

studi e ricerche

5 **Analisi costi-benefici del nuovo condono edilizio e proposte valutative dei danni paesaggistici causati dall'abusivismo residenziale**

Roberto Gaeta

L'approvazione del nuovo condono edilizio, la cui disciplina è contenuta nell'articolo 32 del D.L. n.269 del 30 settembre 2003, è stata fatta oggetto di aspre contestazioni. Partendo da un'analisi approfondita del fenomeno abusivo nel nostro Paese, si sono stimati i diversi costi e benefici connessi con la decisione governativa, in modo da valutarne le ripercussioni sulla collettività. L'analisi condotta ha permesso di rilevare alcune incongruenze normative, in particolar modo inerenti la determinazione dell'oblazione e, per superarle, è stata studiata una soluzione che prevede l'utilizzo delle microzone catastali. Vengono proposti alcuni metodi, sia di tipo monetario (valutazione contingente) che non monetario (analisi multicriteriali e landscape evaluations), per la valutazione dei danni ambientali e paesaggistici causati dall'abusivismo edilizio di tipo residenziale.

11 **La correlazione HU/BTC (habitat umano / capacità biologico-territoriale della vegetazione) per un modello di valutazione diagnostica delle trasformazioni del paesaggio**

Vittorio Ingegnoli

L'ecologia del paesaggio, nei suoi aspetti applicativi più avanzati, segue un metodo clinico-diagnostico, dato che riconosce il paesaggio come sistema vivente. La necessità di conoscere le modalità normali di comportamento di una unità di paesaggio è essenziale, dato che nessuna valutazione diagnostica è possibile senza un riferimento a stati di normalità. È quindi indispensabile saper valutare, anche in modo quantitativo, i cambiamenti nel paesaggio basandosi su correlazioni dei parametri più significativi, primi fra tutti l'habitat umano e la capacità bio-territoriale della vegetazione. Lo studio delle correlazioni HU/BTC porta a un modello di normalità eco-paesistica di grande efficacia. Ciò permette di compiere valutazioni diagnostiche nella conservazione della natura, ma anche previsioni di progetto e controlli nella pianificazione del territorio.

dossier: partecipazione e comunicazione ambientale

19 **Introduzione**

Tullio Bagnati

Viene introdotto il tema della partecipazione e dell'accesso all'informazione così come previsto dalla Convenzione di Aarhus e dalle successive Direttive Europee 2003/35/CE e 2003/4/CE, le quali si inseriscono all'interno di un'articolata normativa comunitaria e nazionale volta ad accrescere responsabilità e trasparenza del processo decisionale, sia all'interno di iter autorizzativi (VIA, VAS, ...), sia in ambiti più volontari e partecipativi (Agenda 21, EMAS, Eco-label,...).

20 **Diritto all'informazione e alla partecipazione in materia ambientale: il quadro giuridico e normativo di riferimento**

Simona Zati

Da un excursus dei principali riferimenti legislativi, internazionali, comunitari, nazionali, e regionali, a partire dal X Principio della Dichiarazione di Rio fino alle più recenti Direttive comunitarie 2003/4/CE e 2003/35/CE emergono tendenze progressivamente più incisive nel senso della definizione di un concetto di diritto all'informazione e alla partecipazione ambientale che sia il più ampio ed efficace possibile.

22 **Partecipazione, negoziazione / concertazione e consultazione: soggetti, ruoli e opportunità nel processo decisionale**

Maria Rosa Vittadini

L'integrazione della VAS nel processo di pianificazione può essere interpretata, in buona sostanza, come integrazione sistematica di un processo di Agenda 21 locale nella formazione dei Piani, in quanto ne modifica le modalità e i criteri di elaborazione, le modalità di decisione sui suoi contenuti e le pratiche per la sua attuazione e le sue modificazioni nel tempo. I termini "partecipazione", "concertazione", "negoziamento" e "consultazione" vengono associati agli attori coinvolti nel processo di applicazione della VAS ai Piani, ed ai momenti decisionali nei quali tali attori intervengono.

33 **Comunicazione/informazione in materia ambientale: metodi e strumenti a supporto dei processi partecipativi**

Eliot Laniado
Francesca Cellina

Vengono proposti alcuni spunti di riflessione sul ruolo e il significato della partecipazione, cercando di rispondere ad alcune domande essenziali (Chi coinvolgere? In quali fasi del processo? Come? Quali sono i principali ostacoli?), per poi soffermarsi sulle finalità dei principali metodi e strumenti di supporto alle decisioni (Decision Support Systems, DSS). Tali sistemi contribuiscono a organizzare e comunicare in modo logico e trasparente l'informazione e il percorso verso la decisione.

39 **Promuovere il processo partecipativo: opportunità e criticità del ruolo dei "facilitatori" di Agenda 21**

Floriana Colombo

In un contesto territoriale che nella società postmoderna spesso si presenta frammentato e allentato, la connessione fra processi (qualità delle relazioni) e metodi di pianificazione (percorsi di lavoro) assume un ruolo centrale nell'Agenda 21 Locale, perché dovrebbe migliorare l'interazione fra cittadini e istituzioni, fra esperti e collettivo-comunità. Utilizzando i paradigmi della psicologia di comunità, questo contributo propone una ricollocazione del ruolo del facilitatore dei Forum di A21, come "promotore del senso di comunità", a sostegno delle possibilità partecipative specifiche di un dato contesto in evoluzione.

46 **Esperienza integrata di un processo partecipativo e comunicativo. Il caso della Catalogna**

Xavier Martí i Ragué

Viene riportata l'esperienza condotta in Catalogna durante il 2002 e il 2003 in relazione ai processi di partecipazione, consultazione e comunicazione, applicati in particolare alla prima fase del Piano Strategico di Gestione Integrata delle zone Costiere nel quadro del programma Interreg III B Medocc ENPLAN. Vengono inoltre presentati i risultati dell'applicazione in Catalogna e in Spagna della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale dei piani.

47 **La comunicazione nel progetto "Parchi in qualità"**

Rossella Colletta

Viene presentata l'"applicazione pilota del Sistema di Gestione Ambientale nelle aree naturali protette", che costituisce un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e del Territorio ed ENEA.

49 **Indagine sull'informazione e la partecipazione del pubblico nella VIA e nella VAS a livello regionale**

Olga Chitotti

Benché la normativa nazionale attualmente vigente consideri le problematiche della comunicazione, informazione e partecipazione del pubblico nelle questioni ambientali, nella realtà essa finora non risulta sufficiente a garantire una vera e propria "partecipazione informata" nei processi decisionali. In particolare nelle procedure di VIA e VAS emergono diverse criticità in merito, che si auspica possano essere migliorate grazie anche all'implementazione delle due Direttive europee in corso di recepimento.

53 **Apparato normativo e linee guida a supporto del processo partecipativo nella VIA: l'esperienza della Regione Toscana**

Fabio Zita

Viene presentata l'esperienza della gestione della VIA nella Regione Toscana, con particolare riferimento all'apparato normativo ed alle Linee guida a supporto del processo di partecipazione.

57 **Informazione, decisioni condivise e gestione dei conflitti ambientali**

Carlo Cici
Beatrice Lamonica

I cittadini, in particolar modo nelle questioni che afferiscono al tema dell'ambiente e della salute, desiderano partecipare alle decisioni che possono condizionare il loro futuro. Eludere tali aspetti può sfociare in conflitti che rischiano di mettere a repentaglio la realizzabilità di un piano o un progetto anche se tecnicamente ineccepibile. Il modello (ASA) supporta i decisori nella selezione degli strumenti di comunicazione più idonei, per prevenire o gestire un conflitto sulla base dei risultati del confronto tra gli aspetti "tecnici" e "perceptivi" nel tempo dai diversi stakeholders di un nuovo progetto o di una infrastruttura esistente.

61 **Partecipazione per il buon governo locale**

Sonia Cantoni

La partecipazione è principio chiave della "governance" e l'Agenda 21 si sta affermando come modello di buon governo locale, anche in Italia. Un'analisi dei punti di forza e di debolezza di questo approccio innovativo evidenzia la criticità del fattore partecipazione, che va promossa e sostenuta con adeguate risorse e misurata. Si pone quindi all'attenzione della comunità scientifica una serie di indicatori di efficacia dei processi partecipativi, come occasione di dibattito sulla realtà e le potenzialità della politica.

works in progress

65 L'Agenda 21 di Chieri Strumento di programmazione e progettazione partecipata

Cinzia Zugolaro
Valeria Di Marcanonio
Paolo Comignoli
Elena Casassa

Il Comune di Chieri ha aderito nel marzo 2000 alla Carta di Aalborg e negli anni successivi ha iniziato il processo di attuazione di Agenda 21 locale.

Il risultato del Forum civico, a cui hanno partecipato attivamente i rappresentanti di tutte le realtà locali, è stato la definizione del Piano di Azione strategico che rappresenta un efficace e concreto contributo all'amministrazione locale per l'attivazione di politiche volte al conseguimento di uno sviluppo sostenibile locale.

66 Un'applicazione di valutazione ambientale strategica per la pianificazione urbanistica comunale: il caso del PRG del Comune di Marianopoli (CL)

Gabriella Lo Cascio
Mario Pantaleo

Viene presentata un'esperienza di Valutazione Ambientale Strategica applicata al Piano Regolatore Generale del Comune di Marianopoli a seguito del recepimento della Direttiva comunitaria n. 42/2001/CEE nella Regione Sicilia. La metodologia sperimentata ha inoltre consentito l'implementazione di procedure di analisi territoriale tramite l'uso di strumenti GIS.

73 Geologia ambientale. Principi e metodi

di G. Gisotti, F. Zarlengo

74 La Regione Friuli Venezia Giulia recepisce la direttiva VAS

a cura del Servizio VIA della
Regione Friuli Venezia Giulia

76 Associazione Analisti Ambientali Per una gestione integrata dell'ambiente

Valutazione ambientale

Rivista semestrale della

AA Associazione Analisti Ambientali
www.analistiambientali.org

Anno IV - n° 7 gennaio/giugno 2005

Registrazione Tribunale di Gorizia
n. 314 del 20-12-2001

Direttore responsabile
Pietro Cordara

Comitato scientifico

Elsa Bazzano
Samuele Cavazza
Piero Garbelli
Eliot Laniado
Sergio Malcevschi
Marcello Magoni
Alessandro Segale
Maria Chiara Zerbi

Redazione

Cristina Magri
Nicola Nasini
Daniela Sciolis
Barbara Merson

Curatore del dossier "Partecipazione e comunicazione ambientale": Tullio Bagnati

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Sonia Cantoni, Elena Casassa, Francesca Cellina,
Olga Chitotti, Carlo Cici, Paolo Comignoli,
Rossella Colletta, Floriana Colombo,
Valeria Di Marcanonio, Daniela Fascia,
Federica Fiore, Roberto Gaeta, Vittorio Ingegnoli,
Beatrice Lamonica, Eliot Laniado, Gabriella Lo Cascio,
Xavier Martí i Ragué, Mario Pantaleo,
Maria Rosa Vittadini, Simona Zati, Fabio Zita,
Cinzia Zugolaro

Segreteria di redazione e amministrazione

Via I Maggio 117
34074 Monfalcone - Gorizia
tel. 0481.484488,
fax 0481.485721
e-mail: info@edicomedizioni.com

Progetto grafico
Ferdinando Gottard

Editore

EdicomEdizioni
Monfalcone (Go)
www.edicomedizioni.com

Prezzo di vendita
Euro 10,00

Abbonamento biennale
4 numeri: Euro 40,00

Distribuzione gratuita ai soci AAA

Gli abbonamenti possono iniziare, salvo diversa indicazione, dal primo numero raggiungibile in qualsiasi periodo dell'anno.

Stampa

Grafiche Manzanese - Manzano (UD)

Distribuzione in libreria

Joo Distribuzione
via F. Argelati, 35 - Milano

La direzione lascia agli autori piena responsabilità degli articoli firmati. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, disegni e foto se non espressamente autorizzata dalla direzione.

In copertina

Claudia Rogge, *Rapport 06.02.05* (particolare),
digital print, cm 150x200, 2004-2005 ed.3,
Courtesy B&D Studio, Milano